

TESSERAMENTO 2012

FILCTEM LOMBARDIA

COMPRESORI	CHIUSURA ANNO 2011	DISDETTE	CESS. PENSIONE	APERTUR A 2012	%	NUOVI ISCRITTI	INDIVID.	ISCRITTI AL 31 ottobre 2012	%
BERGAMO	5027	122	702	4203	83,61	613	248	5064	100,74
BRESCIA	4876	88	531	4257	87,31	432	169	4858	99,63
BRIANZA	3190	104	491	2595	81,35	493	114	3202	100,38
COMO	3509	120	397	2992	85,27	366	45	3403	96,98
CREMONA	1547	0	313	1234	79,77	234	78	1546	99,94
LECCO	1884	27	270	1587	84,24	266	56	1909	101,33
LODI	1141	20	143	978	85,71	175	39	1192	104,47
MANTOVA	3728	104	566	3058	82,03	503	49	3610	96,83
MILANO	13652	220	2732	10700	78,38	2171	10	12881	94,35
PAVIA	2177	0	420	1757	80,71	205	48	2010	92,33
SONDRIO	756	0	46	653	86,38	9	7	669	88,49
TICINO OLONA	2418	65	355	1998	82,63	282	66	2346	97,02
VALCAMONICA	1030	0	223	807	78,35	41	89	937	90,97
VARESE	5245	26	1145	4074	77,67	595	217	4886	93,16

PIANO DI LAVORO

2013

FILCTEM LOMBARDIA

# CONTRATTAZIONE

## Convegno sulla contrattazione di secondo livello

Cosa è avvenuto in questi quattro anni di crisi sui contenuti della contrattazione integrativa

- Risultati conseguiti
- Problematicità affrontate
-

# IL SISTEMA MODA LOMBARDO



# Coordinamenti di comparto, di area omogenea o di filiera produttiva

Attivare i coordinamenti di comparto, di area omogenea o di filiera produttiva per :

- favorire **la diffusione della contrattazione di secondo livello**,
- approfondimenti sui cambiamenti nei percorsi/modelli di filiera dal meccano tessile chimico per il tessile e distribuzione
- **La ricostruzione delle filiere del Tessile Abbigliamento e Calzaturiero**
  - studio della localizzazione produttiva dell'impresa
  - linee di prodotto e del ciclo produttivo realizzato
  - rete di accordi a valenza produttiva e commerciale che legano l'impresa agli altri attori della filiera
- sviluppo di **pratiche di sistema** tra Parti Sociali e le Istituzioni pubbliche centrali/locali su diversi temi
  - istruzione e formazione, innovazione, qualità, politiche del lavoro, sviluppo locale,
  - di organismi congiunti, di fonte contrattuale, che vanno dal Tavolo Moda Lombardo alla **responsabilità sociale delle imprese**



# Politiche industriali per un nuovo piano per il lavoro

Il progetto ha come obiettivo **l'approfondimento delle politiche industriali per un nuovo piano per il lavoro** con l'obiettivo: la difesa dell' occupazione e la valorizzazione delle risorse umane quale fattore strategico e di sviluppo

- presentare una serie di analisi e proposte volte a favorire **i cambiamenti**,
  - migliorare l'efficienza e la competitività del settore
  - ripensamento dei rapporti di filiera
  - rinnovamento dei modelli e dalle politiche industriali a sostegno del comparto.  
adozione di orientamenti su tematiche di rilevanza strategica, per orientare lo sviluppo sostenibile ed i processi di riposizionamento competitivo delle imprese della filiera
- Dobbiamo **favorire il dibattito** tra il Sindacato della Filiera Moda
  - Tra vertici delle principali Associazioni di categoria e le Istituzioni
  - offrire elementi per la definizione di azioni mirate di sostegno e per lo sviluppo di questo settore.
- Le valutazioni dovranno fornire al tavolo contrattuale regionale con SMI



## ACCORDO DI SPERIMENTAZIONE SULL'INQUADRAMENTO CONTRATTUALE

- Istituire un Dipartimento regionale per l' applicazione dell' accordo di sperimentazione sul nuovo inquadramento contrattuale
- Individuazione delle aziende nelle quali si svolge la sperimentazione
- Soggetti incaricati nella gestione della sperimentazione
- Verifica delle specifiche dei comparti organizzativi
- Individuazione delle posizioni professionali nelle quali sono presenti comportamenti organizzativi
- Prevedere un report dei principali parametri di misurazione dei comportamenti organizzativi
- Simulazione del processo e percorso di individuazione dei lavoratori che hanno diritto di percepire l' indennità di comportamento organizzativo
- Sintesi dei lavori di sperimentazione nelle aziende



# COMPARTO ENERGIA

Dopo le iniziative realizzate negli anni scorsi sui temi dell'Acqua e dell'Energia

intendiamo realizzare :

- Marzo – Aprile 2013 – FILIERA GAS: I nuovi ambiti Territoriali - Seminario regionale che si pone l'obiettivo di approfondire gli aspetti e i riflessi derivanti dalle nuove normative e gare per il settore della Distribuzione Gas
- Settembre – ottobre 2013 – Aziende multiutility in Lombardia – esperienze e modelli di riferimento in Lombardia - Seminario regionale di approfondimento

# COMPARTO ENERGIA

- **Nel corso dei primi mesi del 2013 contribuiremo ad avviare le elezioni delle RSU/RLS aventi carattere regionale, nelle aziende del Gruppo LGH (Linea Group Holding) come già attuato negli anni scorsi per Enel Rete Gas e Italgas, oltre al mondo elettrico, in particolar modo Enel;**
- **Aggiornamento mappatura per Ambiti Territoriali delle aziende del settore energia e acqua presenti in Lombardia;**
- **Attivi regionali in occasione delle fasi salienti di rinnovo dei contratti del settore;**

# GESTIONE CONTRATTI

- **Gestione dei contratti in tutte le sue fasi di: presentazione delle piattaforme e percorso democratico nei posti di lavoro fino a conclusione;**
- **Coordinamento e Contrattazione nei gruppi di competenza regionale o su eventuale richiesta dei Territori;**
- **Confronti/trattative per Ristrutturazioni organizzative, verifiche interpretative e applicative dei CCNL ;**
- **Raccolta accordi di II° Livello in Regione;**

# Chimica

- Dopo la stesura definitiva del contratto chimico, si organizzeranno momenti di approfondimento rivolti alle strutture e ai delegati del settore, per definire gli adeguati strumenti ed orientamenti utili ad affrontare i temi demandati alla contrattazione di secondo livello.

# COMITATO SCIENTIFICO

- **Continuare e consolidare la positiva esperienza del Comitato scientifico come momento di analisi e di proposizione**
- **Fornire il contributo all'elaborazione del “ NUOVO PIANO DEL LAVORO” che la CGIL sta elaborando.**
  - **Un Piano per una nuova politica economica che valorizzi il Lavoro**
  - **Fondare una nuova crescita sulla creazione di buona e sicura occupazione.**

Programma di lavoro tematiche  
salute – sicurezza – ambiente  
piano lavoro 2013

# Linee di intervento

Filctem Lombardia, da sempre impegnata su questi temi, deve continuare ad essere un punto di riferimento e di supporto per le strutture territoriali ma anche per la rete dei RLSA.

le linee di intervento :

- Proseguire per tutto il 2013 con le iniziative politiche a supporto della prevenzione nei luoghi di lavoro,
- Proseguire per tutto il 2013 il percorso formativo di delegati RSU, RLS (SA), prevedendo anche specifici momenti formativi per il gruppo dirigente

# DUE IMPORTANTI INIZIATIVE PROGRAMMATE

30 gennaio 2012: seminario sul tema

***TEMATICHE SALUTE SICUREZZA AMBIENTE NEI  
RINNOVI DEI CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI  
Storia, evoluzione e prospettive, in collaborazione con  
Ambiente e Lavoro***

A partire dall'analisi delle innovazioni ottenute dalle parti sociali e dal loro ruolo, in occasione del 25 anniversario dell'incidente di Seveso:

- 17 maggio 2012: Tavola Rotonda sul tema «il ruolo delle parti sociali nella prevenzione degli incidenti rilevanti, da Seveso all'Ilva di Taranto (titolo provvisorio)



# Iniziative politiche

- A partire dai rimandi dei CCNL ... promuovere la contrattazione territoriale e di secondo livello, anche alla luce dei rinnovi dei CCNL in corso
  - formazione del gruppo dirigente
  - predisposizione di linee guida per la contrattazione territoriale delle tematiche della prevenzione.
- In raccordo con la segreteria regionale proseguire a livello territoriale le iniziative effettuate a livello regionale:
  - La valutazione dello stress lavoro-correlato
  - La prevenzione al femminile:
- Promuovere un monitoraggio sullo stato di applicazione della normativa nelle aziende

# Formazione

LA FORMAZIONE E' UNO DEGLI ELEMENTI CHIAVE PER IL PRESIDIO DI QUESTE TEMATICHE

- garantire un adeguato livello di formazione di base per i nuovi RLS
- pianificare territorialmente corsi base e/o seminari su temi di interesse specifico.
- informazione sugli aggiornamenti legislativi e/o contrattuali
- degli strumenti di informazione (fra cui il sito Filctem Lombardia, area tematica SSAT),
- costituire una rete di referenti locali

Questo progetto non può prescindere dal

- raccordo con le iniziative della FILCTEM Nazionale e della CGIL Lombardia,
- per progetti condivisi
- uno scambio iniziative sia formative che politiche

# Corsi a catalogo I

## CORSO BASE PER RLS(SA)

DESTINATARI	delegati di prima nomina o che non abbiano fatto corsi di prima formazione
DURATA	3 moduli da due giorni l'uno
ARTICOLAZIONE/PROGRAMMA DI BASE	<p>Primo modulo sul ruolo e sugli elementi della prevenzione, introduzione al D.Lgs 81/08 ed alla valutazione dei rischi. CCNL Nazionali di riferimento</p> <p>Secondo modulo: analisi di rischi specifici in funzione dell'area contrattuale dei partecipanti, es. rischio chimico, movimentazione carichi, elettrico, incendio, e rischi specifici di settore es. gomma plastica, manifatturiero. Sistemi di gestione della sicurezza OHSAS 18000</p> <p>Terzo modulo: l'aziende come parte dell'ecosistema ed impatto sull'ambiente. Ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Salute e Ambiente. I sistemi di gestione ambientale ISO 14000 ed EMAS</p>

## GIORNATA DI FORMAZIONE: LETTURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DESTINATARI	delegati che abbiano completato almeno il primo modulo del corso base o con minima esperienza
DURATA	1 giornata di formazione
ARTICOLAZIONE/PROGRAMMA DI BASE	<p>Guida alla lettura del documento di valutazione dei rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-ruoli dei soggetti coinvolti nella valutazione e ruolo RLS(SA)</li><li>-elementi chiave di un DVR, contenuti minimi, modalità e periodicità di redazione del documento</li><li>-analisi critica di alcuni CASI REALI</li></ul> <p>esercitazione/confronto fra i partecipanti</p>

# Corsi a catalogo II

## GIORNATA DI FORMAZIONE: VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO E LETTURA DI UNA SCHEDA DI SICUREZZA

DESTINATARI	delegati che abbiano completato almeno il primo modulo del corso base o con minima esperienza, tendenzialmente del settore chimico-gomma plastica
DURATA	1 giornata di formazione
ARTICOLAZIONE/PROGRAMMA BASE	DI Valutazione del rischio chimico: ruolo del RLS(SA), elementi di tossicologia, corretta identificazione del rischio e relativa valutazione. Rischio basso e irrilevante.  Lettura di una scheda di sicurezza con casi pratici

## GIORNATA DI FORMAZIONE: I SOGGETTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

DESTINATARI	delegati che abbiano completato almeno il primo modulo del corso base o con minima esperienza, trasversalmente alle aree contrattuali
DURATA	1 giornata di formazione
ARTICOLAZIONE/PROGRAMMA BASE	DI Quali soggetti e quali responsabilità? Datore di Lavoro, dirigente, preposto, lavoratore, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente: chi deve fare e cosa?  Il sistema delle relazioni e gli aspetti della comunicazione

## GIORNATA DI FORMAZIONE: STRUMENTI PER LA CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO NELLE TEMATICHE SALUTE SICUREZZA AMBIENTE

DESTINATARI	delegati che abbiano completato almeno il primo modulo del corso base o con minima esperienza, trasversalmente alle aree contrattuali
DURATA	1 giornata di formazione
ARTICOLAZIONE/PROGRAMMA BASE	DI Quali soggetti e quali responsabilità? Datore di Lavoro, dirigente, preposto, lavoratore, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente: chi deve fare e cosa?  Il sistema delle relazioni e gli aspetti della comunicazione

# Corsi a catalogo III

## GIORNATA DI FORMAZIONE: VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO

DESTINATARI	delegati RLS/RSU di tutti i settori
DURATA	1/2 giornata di formazione
ARTICOLAZIONE/PROGRAMMA BASE	DI Valutazione del rischio stress lavoro correlato: definizione dello stress nei luoghi di lavoro, metodologia di valutazione secondo linee guida nazionali e regionali, ruolo del RLS(SA), il rischio di genere e lo stress lavoro correlato.

## GIORNATA DI FORMAZIONE: VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI GENERE

DESTINATARI	delegati RLS/RSU di tutti i settori
DURATA	1 giornata di formazione
ARTICOLAZIONE/PROGRAMMA BASE	DI Approccio alla valutazione del rischio di genere, metodologia di valutazione del rischio di genere, salute riproduttiva e salute dello sviluppo. D.Lgs 151/01, tabella lavori vietati e panoramica sulla legislazione a tutela della conciliazione tempi di lavoro-tempi di vita, congedi parentali

# Corsi a catalogo IV

## **STRUMENTI PER UN MODELLO PARTECIPATIVO DI GESTIONE DELLE TEMATICHE SALUTE SICUREZZA AMBIENTE: DAI SISTEMI VOLONTARI DI GESTIONE OHSAS 18001 ALLE LINEE GUIDA DEI CCNL CHIMICO ED ENERGIA**

DESTINATARI	delegati che abbiano completato almeno il primo modulo del corso base o con minima esperienza, trasversalmente alle aree contrattuali
DURATA	1 giornata di formazione
ARTICOLAZIONE/PROGRAMMA BASE	DI I sistemi di gestione, per l'ambiente ISO 14000 od EMAS, per la sicurezza OHSAS18000, la cui adesione, seppure in forma volontaria è nelle linee di indirizzo dei principali CCNL di categoria sono un modo presidiare in modo efficace gli aspetti della sicurezza nell'ottica di un miglioramento continuo. Presupposto fondamentale per la loro efficacia è la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, elemento fondamentale per la contrattazione di secondo livello su queste tematiche per l'individuazione di obiettivi comuni di miglioramento.

## **IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – SEVESO –**

### **BONIFICHE DELLE AREE INQUINATE**

DESTINATARI	delegati che abbiano completato almeno il primo modulo del corso base o con minima esperienza, che operano presso siti a rischio di incidente rilevante o con progetti di bonifica di aree inquinate
DURATA	1 giornata di formazione
ARTICOLAZIONE/PROGRAMMA BASE	DI Le parti sociali sono portatori di interesse nella gestione di processi industriali a grande rischio, in quanto lavoratori ed al tempo stesso cittadini. Si può e si devono fare produzioni a basso inquinamento ed il nostro interesse è parteciparvi attivamente. La conoscenza di questi elementi consente di presidiare con competenza queste tematiche che prevedono un confronto con Enti di Controllo esterno quali ASL, ARPA, Comuni, ecc.

FORMAZIONE SINDACALE  
FILCTEM LOMBARDIA

PIANO DI LAVORO 2013

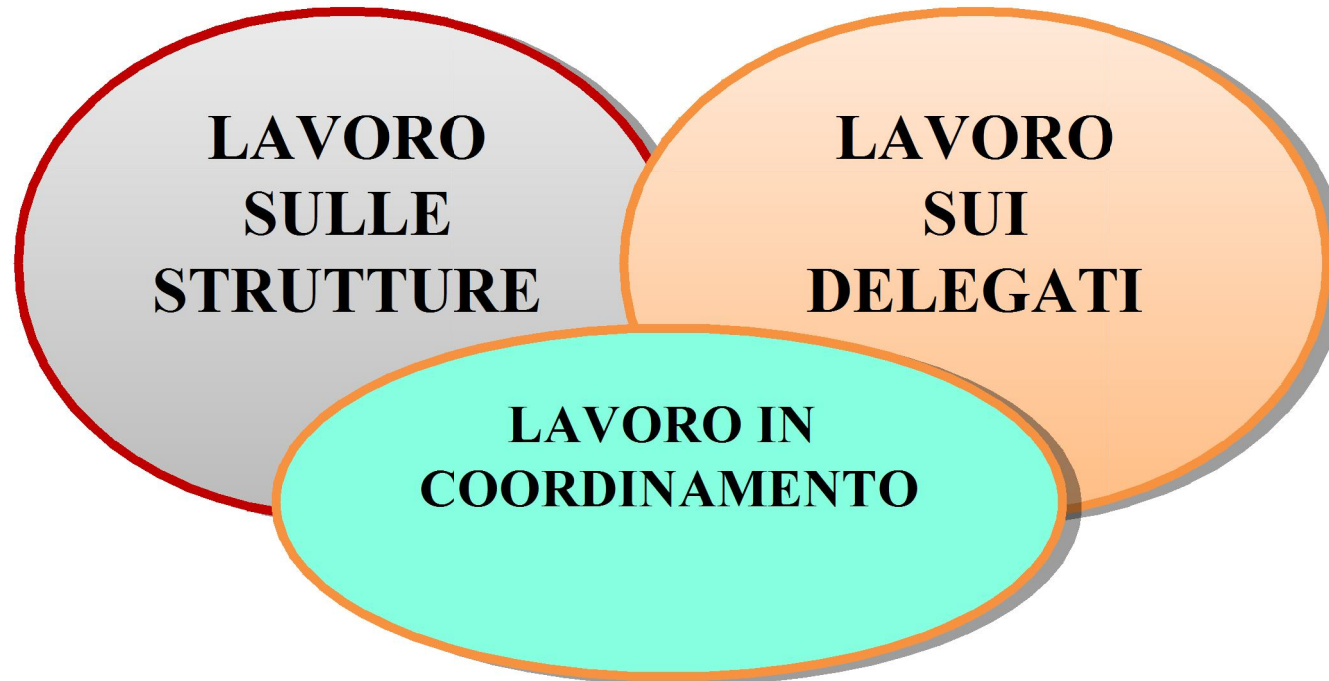
# PIANIFICAZIONE FORMAZIONE FILCTEM LOMBARDIA 2013

- **Proseguire a puntare nella contrattazione e nella formazione in una cultura tesa all'innovazione**
- **Puntare su una programmazione di corsi ad alto contenuto culturale e di specializzazione per delegati esperti e per neo delegati per meglio rispondere ai nuovi scenari di assetti contrattuali**
- **Garantire la formazione a tutti i livelli dei quadri dirigenti**
- **Lavorare in sinergie e coordinamento delle risorse/competenze**



# PIANIFICAZIONE FORMAZIONE CONTINUA FILCTEM LOMBARDIA 2012

Il cuore degli interventi



# PIANIFICAZIONE FORMAZIONE FILCTEM LOMBARDIA 2012

## **1) Lavoro sulle strutture**

- Iniziative di carattere seminariale in collaborazione con la Casa della Cultura.
- Proseguire con i momenti seminariali in occasione dei direttivi
- Strutturare la formazione sui neo-funzionari/neo-segretari in collaborazione con il dipartimento di Formazione Filctem Nazionale
- 3 giornate di formazione per la segreteria Regionale e Segretari generali dei territori (in fase di definizione)

## **2) Lavoro sui delegati**

- Sviluppare nuovi programmi ad alto contenuto culturale e di specializzazione
- Attivare un percorso formativo per il settore Gas-Acqua: Attivare incontri seminariali specifici su normativa, legislazione, fondi, previdenza

## **1) Lavoro in coordinamento**

- Avviare percorsi di trasversalità delle competenze
- Potenziare i coordinamenti (competenze e risorse)
- Costruire documentari sulla Filctem Regionale in preparazione del congresso

## Sostenere l'azione dei Comitati aziendali europei (C. A. E.)

- Completare il buon lavoro fatto sulla mappatura dei CAE presenti nelle multinazionali lombarde.
- Consolidare la riunione periodica di coordinamento per socializzare le diverse esperienze.
- Predisporre sessione di formazione sulla strutture delle imprese multinazionali
- Partecipare attivamente al progetto ICARUS (Progetto CGIL Regionale sui CAE)

# Informazione

La nostra azione:

- Comunicati stampa
- Volantini – comunicati ai lavoratori
- Sito Internet
  - Miglioramento e aggiornamento
- Canali informatici CGIL
- Zefiro on line - consolidamento

# Organizzazione

## adeguata attenzione al tesseramento

- Finalizzato a meglio comprendere i fenomeni, serve un monitoraggio ancor più capillare ed analisi più approfondite per poter incidere con azioni mirate.
  - Monitoraggio mensile
  - Certificazione

# Organizzazione direttrici di lavoro:

- Riunioni periodiche dei Segretari Organizzativi Comprensoriali al fine di sviluppare un coordinamento di analisi ed iniziative;
- Sviluppo iniziative per un maggiore radicamento nel territorio come condizione per superare il deficit di rappresentanza tra giovani, migranti, precari, artigiani, atipici e le nuove professionalità.
- Sviluppare iniziative di reinsediamento ricercando risorse nel complesso dei canali di finanziamento a sostegno; Fondo regionale e Fondo Nazionale

# Organizzazione direttrici di lavoro:

- Consolidare la convenzione Regionale con lo SPI per non perdere proseliti nel passaggio di un iscritto da attivo a pensionato.
- Consolidare il sistema di nuove iscrizioni derivanti dai servizi
- Investire maggiormente nell'attività di proselitismo, al fine di aggredire con determinazione ed efficacia i punti deboli del nostro insediamento.
  - Progetto formativo finalizzato al tesseramento;

# Organizzazione direttrici di lavoro:

- Iniziativa approfondimento seminariale su tematiche Organizzative
  - Tesseramento
  - Bilanci economici - consolidato
  - Bilancio sociale
  - Canalizzazione
  - Normativa Privacy
  - Sistema informatico
  - Servizi
  - ...